



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E GARANZIA DEL 25.07.2016 - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 E 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2012 – 2017”, APPROVATE CON DELIBERA DI C.C. N.141/2012 – Proseguimento della seduta convocata l'11.07.2016**

---

Presenti:

MASSACCESI DANIELE	JESIAMO - PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
FILONZI NICOLA	JESIAMO
GULLACE GIUSEPPE	JESIAMO
ROSSETTI GIORGIO	INSIEME CIVICO
BORNIGIA STEFANO	P.D.
MARASCA MATTEO	P.D. - PRESIDENTE COMMISSIONE
OLIVI DANIELE	P.D. (delegato dal Capogruppo in sostituzione di Vannoni)
SPACCIA ROSSANO	I.D.V.

Sono inoltre presenti:

BACCI MASSIMO	SINDACO
BUTINI LUCA	ASSESSORE – VICE SINDACO
CAMPANELLI MARISA	ASSESSORE
COLTORTI UGO	ASSESSORE
ORLANDO MARIA IMMACOLATA	SEGRETARIO GENERALE
TORELLI MAURO	DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE
SORBATTI FRANCESCA	DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI

Alle ore 18.20 il Presidente della Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia Marasca Matteo, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per trattare il seguente argomento:

**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO E GARANZIA DEL 25.07.2016 - VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 4 E 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2012 – 2017”, APPROVATE CON DELIBERA DI C.C. N.141/2012 – Proseguimento della seduta convocata l'11.07.2016**

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Allora, sono le 18.20 e cominciano i lavori della Commissione di Controllo e Garanzia convocata questa sera e riaggiornata a seguito della Verifica del Programma di Mandato 2012/2017. Continuiamo allora con l'analisi di quella che è stata l'Amministrazione Comunale in questi anni ed in particolare in questo momento verifichiamo la fase di attuazione del Programma di mandato in riferimento al *welfare* e quindi ai Servizi Sociali con riferimento all'aspetto sanitario e cioè Ospedale Carlo Urbani, ASP n.9, Servizi Sociali, Pari Opportunità e Servizi Educativi. Lascio la parola all'Assessore Campanelli per la relazione.

**ASSESSORE CAMPANELLI MARISA:** Io mi riferisco ai vari punti, in modo che seguiamo il Programma di Mandato. La prima parte riguarda l'Ospedale Carlo Urbani e praticamente "attivazione degli strumenti necessari..." e vabbè, noi abbiamo realizzato il completo trasferimento dei reparti ospedalieri presso la sede del Carlo Urbani e su questo non so se il Sindaco vuole aggiungere e dire qualcosa rispetto al pezzo sulla Sanità e per quanto riguarda anche la riorganizzazione della Sanità? Ecco, magari dopo, però sicuramente c'è stato il completamento dei reparti. Ma veniamo all'ASP, dove "l'obiettivo della azienda è garantire una maggiore omogeneità dei servizi messi a disposizione dei cittadini". L'ASP in questo periodo è cresciuta e infatti sono stati molti i servizi che i vari Comuni hanno conferito all'ASP in questo periodo: io qui ho un elenco e non so se può essere utile, comunque quello che è stato importante nell'Assemblea dei Sindaci è stato sottolineare il fatto che fosse necessario conferire il maggior numero di servizi possibile all'Azienda ASP e così è stato, quindi dal giugno 2012 c'è stato il trasferimento di tantissimi servizi all'ASP. L'elenco è questo, se magari serve, è qui. Questo significa che i Comuni hanno ritenuto effettivamente che fosse per loro produttivo e utile e che rappresentasse una gestione efficace ed economica il fatto di conferire i servizi all'ASP. Poi per quanto riguarda il resto dei Servizi Sociali c'è la riorganizzazione dell'Assistenza Educativa. Questo servizio sociale si divide in due: Assistenza Educativa Individualizzata e Assistenza Educativa Scolastica; c'è stata una riorganizzazione anche per quanto riguarda la verifica degli standard qualitativi e qui non so se posso scendere nel dettaglio di questi standard qualitativi, che sono comunque stati una cosa molto importante. Innanzitutto l'Assistenza Educativa non è stata diminuita nonostante l'anno scorso ci sia stato un minor introito di risorse economiche da parte della Regione e quindi sono stati garantiti comunque sia i servizi di Assistenza Educativa Individualizzata e Assistenza Educativa Scolastica e anzi si pensava che ci potesse essere la difficoltà ad ampliare un pochino l'Assistenza Educativa Scolastica e invece in alcuni casi particolarmente gravi è stato possibile dare questo tipo di assistenza. Dicevo degli standard qualitativi, perché per quanto riguarda l'Assistenza Educativa Scolastica noi sappiamo che è gratuita per l'utente e quindi è a carico dei vari Comuni c'è stata tutta una procedura che riguarda proprio la verifica dell'attività dell'educatore, sia per quanto riguarda la stesura dei Piani Educativi individualizzati, sia per quanto riguarda la verifica continua del lavoro dell'educatore stesso. È stato anche riconosciuto un certo numero di ore per quanto riguarda gli incontri di verifica con le varie insegnanti e l'ASP - cosa molto importante a mio avviso - così come presso gli Istituti Scolastici è custodita questa scheda operativa di diario personale che può essere un accesso continuo dei vari docenti per vedere effettivamente quale lavoro viene fatto con gli educatori. Lo stesso riguarda l'Assistenza Educativa Individualizzata in cui abbiamo dato la possibilità di domiciliare presso l'utente una scheda operativa compilata dall'educatore e consultabile continuamente dalle famiglie: anche qui sono riconosciute una serie di ore per delle riunioni con le varie unità multidisciplinari di riferimento. Dunque io direi che per quanto riguarda l'Assistenza Educativa è stato fatto un lavoro molto buono anche in termini proprio di verifica della qualità dell'assistenza stessa. Per quanto riguarda il Centro per l'Autismo, noi abbiamo come Comune autorizzato la struttura e abbiamo finito di fare tutto quello che c'era da fare nell'ambito del Centro per l'Autismo. La struttura è stata riconosciuta come idonea dal COSER e quindi praticamente quello che adesso rimane è aspettare il fatto che la Regione dia le linee guida dal punto di vista dei canoni assistenziali, quindi adesso la palla passa alla Regione. Noi abbiamo superato anche le criticità che riguardavano il terreno circostante: voi sapete che questo diventerà Centro Regionale per l'Autismo ed è una struttura nuova, nel senso che in Italia ce ne sono pochissime per cui la Regione ha queste difficoltà nello stabilire le linee guida, quelli che sono i canoni assistenziali e gli intenti che andranno a supporto di questa struttura però noi abbiamo finito di fare tutto quello che c'era da fare. Il terreno circostante la struttura è stato in parte riacquisito e voi sapete che era stato venduto ma è molto importante perché la struttura ha solo 9 posti che sono pochi per una struttura regionale ma essendoci la terra circostante si permette anche alle persone di essere accolte per utilizzare la struttura come giornaliera. Quindi noi abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare e saremmo pronti per aprire ma mancano queste linee guida della Regione. Non so...sono stata chiara? Okay....

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** E' stata completata quando? Perché lo stabile mi pare che già c'era...

**ASSESSORE CAMPANELLI MARISA:** Già c'era ma mancavano diverse cose, in primis mancava l'ascensore e poi dentro la struttura era abbastanza fatiscente, io non so se l'avevate presente ma era una struttura già vecchia effettivamente e quindi sono stati necessari tutta una serie di lavori all'interno per togliere tutte quelle che erano le criticità. Era veramente ridotta male, i sanitari sono stati rinnovati, messi i bagni, fatto l'ascensore e tutto quello che c'era da fare è stato fatto, insomma. Quindi adesso mancano quelle che sono le linee guida assistenziali e speriamo che vengano date il prima possibile in modo che la struttura possa essere operativa. Abbiamo fatto l'ultima riunione il mese scorso in Regione alla presenza del Dirigente Mannucci e della responsabile del progetto, noi l'ASP e anche l'ASUR perché voi sapete che l'autismo è una malattia complessa che necessita di un'organizzazione particolare e l'ASUR sicuramente deve essere coinvolta sia nell'organizzazione che nello stabilire i canoni assistenziali. Faremo un altro incontro a settembre e vedremo cosa ci verrà detto; noi abbiamo già una lista di ragazzi che dovrebbero entrare in questa struttura, ci sono 9 persone in lista però per questo aspettiamo i tempi regionali che possono essere più o meno lunghi. Per quanto riguarda invece la creazione del Centro di Assistenza ai malati di Alzheimer abbiamo individuato come sede per questa struttura l'ex Maschiamonte. Dobbiamo farci dei lavori, un bando anche per il soffitto che comunque presenta delle criticità e stiamo cercando le risorse per poter appaltare questi lavori. Poi per quanto riguarda la continuità dei servizi residenziali e domiciliari...

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Scusi ma per Centro di Assistenza ai malati di Alzheimer c'erano fondi e risorse già stanziati per...?

**ASSESSORE CAMPANELLI MARISA:** La gestione, solo la gestione: strutturalmente ogni cosa la dobbiamo fare noi..

**SINDACO – BACCI MASSIMO:** E l'ex Maschiamonte è una soluzione solo temporanea.

**ASSESSORE CAMPANELLI MARISA:** Sì, però intanto, appunto esistono delle risorse per la gestione e speriamo di trovarne anche per poter appaltare i lavori. Per quanto riguarda la continuità dei servizi residenziali e domiciliari rivolti agli anziani, degli interventi rivolti ai minori e dei progetti destinati alle persone con disturbi psichici, io credo che tutto questo sia stato ampiamente fatto e anzi la parte che riguarda il Sollievo è stata particolarmente implementata e abbiamo avuto la possibilità di garantire il fatto che il Sollievo entrasse nel circuito di un progetto particolarmente impegnativo che vede la collaborazione degli operatori del Centro Sollievo con gli operatori teatrali al fine di organizzare un'azione di recupero delle persone con disagio psichico attraverso attività teatrali e anche attraverso una serie di incontri e di convegni anche per sensibilizzare la cittadinanza di fronte a queste problematiche. Quindi per esempio per quanto riguarda il Sollievo sicuramente come Comune abbiamo implementato i progetti destinati alle persone con disturbi psichici e quindi diciamo che l'obiettivo è stato raggiunto. Per quanto riguarda la maggiore sinergia tra il Centro Servizi per l'Integrazione e l'Ufficio di Promozione Sociale, attraverso la promozione di iniziative di incontro e scambio interculturale anche questo è un obiettivo proprio messo in evidenza dal report ultimo dell'ASP che tra gli obiettivi raggiunti appunto vede proprio quello di aver implementato il lavoro di rete tra UPS e Centro di Integrazione migranti, centri di ascolto e varie CARITAS e altre associazioni presenti sul territorio e quindi anche questa a mio avviso è stato uno degli obiettivi ampiamente raggiunto. Poi per quanto riguarda il potenziamento dei servizi di assistenza a persone o famiglie indigenti ed in particolare, costituzione di una banca dati comune, intervento diretto con erogazione di contributi...li credo c'abbiamo lavorato molto bene, l'ASP ha lavorato molto bene e noi abbiamo fatto il Progetto Tavolo della Solidarietà che comunque ha notevolmente ampliato la possibilità di dare alle persone indigenti un aiuto concreto in termini non solo di erogazione dei pasti ma anche di erogazione di materiale diverso che non riguarda solo le derrate alimentari e quindi a mio avviso anche questo è un lavoro fatto ampiamente dall'ASP e a cui il Comune ha dato un grosso contributo col Progetto Tavolo della Solidarietà. Poi la maggiore attenzione e coinvolgimento del mondo del volontariato, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa è anche questo un obiettivo raggiunto con il Tavolo della Solidarietà costituito da tutti noi e poi io credo

che ci sia stata veramente in questi anni di Amministrazione una grande rete di lavoro importante soprattutto per quanto riguarda Comune CARITAS e ACRA che ci ha visti anche coinvolti in una serie di progetti che hanno riguardato non solo l'aiuto alle persone indigenti ma anche progetti più ampi come la lotta all'usura, la lotta alla violenza sulle donne e quindi sia l'ACRA che la CARITAS ci hanno dato un grosso contributo in questo. Poi per sostegno, compatibilmente con le risorse disponibili, a progetti di ricostituzione sul territorio del Comune di un Centro di Pronta Accoglienza per persone senza fissa dimora abbiamo la Casa delle Genti che come tutti voi sapete è stata inaugurata diversi mesi fa e che accoglie le persone che si trovano in difficoltà. Attualmente lavora a pieno regime perché non c'è mai un posto libero quindi vuol dire che effettivamente c'era molto bisogno di questo. Adesso arriviamo ai Servizi Educativi e allora, per quanto riguarda la verifica delle strutture che ospitano le scuole, io credo che di questo possa parlare bene la Sorbatti ma voi sapete che sono stati fatti molti lavori nelle scuole, dalla Mazzini, alla Garibaldi, alla Leopardi. Abbiamo messo in sicurezza i ragazzi che stavano alla Lorenzini ecc ma per quello che riguarda proprio le strutture credo che la dottoressa Sorbatti riesca meglio ad elencare tutto quello che è stato fatto nell'ambito della scuola. Per quanto riguarda il Patto per la Scuola voi sapete che è quello che regola i rapporti tra i vari istituti comprensivi e noi: abbiamo fatto una prima modifica al Patto per la Scuola che riguardava il fatto che le scuole matserne potessero lasciare il 5% dei posti disponibili per i bambini stranieri e questa modifica è stata fatta, adesso vi dico anche quando.....nel maggio 2015, e questo ha permesso che nell'anno scolastico 2015/2016 questi posti riservati ci permettessero una distribuzione abbastanza omogenea degli studenti stranieri e dei bambini stranieri in tutte le scuole di Jesi. Noi sappiamo che abbiamo una zona molto a rischio per quanto riguarda la presenza troppa massicci di stranieri ed è tutta la zona di San Giuseppe e questo invece ci ha permesso di distribuirli molto bene. Un'altra ulteriore modifica al Patto per la Scuola di cui sono particolarmente orgogliosa lo faremo invece a settembre perché abbiamo fatto un accordo di rete e cioè i vari Dirigenti....sarà a prossima modifica al Patto per la Scuola grazie al lavoro molto importante che abbiamo fatto insieme agli istituti comprensivi proprio per la messa a punto di progetti che riguardano la gestione di situazioni di disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggi socio economici e culturali e cioè questo accordo in rete ci permetterà di lavorare in sinergia in modo che vengano fatti più o meno tutti gli Istituti Comprensivi specie quelli che hanno tanti alunni stranieri una serie di interventi in cui il Comune darà il suo appoggio notevole per la gestione delle situazioni di difficoltà. Questo accordo di rete è stato già firmato da tutti i dirigenti scolastici e adesso modificheremo il Patto per la Scuola entro il 01/09 e secondo me questa è una cosa molto molto importante di cui siamo orgogliosi. Per quanto riguarda poi lo sviluppo, nell'ambito dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, di progetti di integrazione del nido tradizionale allo scopo di rispondere pienamente alle varie esigenze delle famiglie, quali i nidi domiciliari ed il tempo per le famiglie, non c'è stata l'implementazione di ulteriori nidi famigliari ma comunque considerate che tutta la situazione dei nidi è un po' critica, nel senso che la crisi ha fatto in modo che gli asili nido presenti a Jesi risentissero in termini di iscrizioni e quindi i nidi domiciliari non sono aumentati quello che invece è aumentato è il lavoro del Centro Koinè che è il centro che riguarda il tempo per le famiglie. Lì veramente ci sono tanti piccoli progetti secondo me molto interessanti che vengono dalle famiglie, italiane o straniere che interagiscono per fare in modo che i bambini mangino insieme, giochino insieme, e quindi veramente questo Centro sta facendo un ottimo lavoro anche in termini proprio di integrazione e conoscenza o stimolo alla conoscenza di famiglie che sono anche di nazionalità diversa. Quindi io direi che anche questo è un obiettivo raggiunto. Adesso abbiamo la riorganizzazione del servizio di refezione scolastica: ne abbiamo parlato tanto e noi ci abbiamo scritto obiettivo raggiunto ma... Poi c'è la realizzazione di progetti mirati a favorire l'integrazione degli alunni stranieri e noi proprio all'inizio di ogni anno scolastico abbiamo una serie di progetti che in parte arrivano dall'esterno e in parte invece sono fatti da persone che noi stimiamo e che proponiamo alle scuole. Le scuole hanno la loro offerta formativa e possono accogliere o non accogliere i progetti che noi come Comune proponiamo ma noi quest'anno proporremo due progetti secondo me molto belli, uno che riguarda la prevenzione del bullismo e il lavoro per contrastare la violenza di genere. Quindi noi proporremo questi e vediamo quali e se verranno accolti. Per quanto riguarda le Pari Opportunità, accrescere le occasioni di confronto; noi abbiamo - di solito il primo giovedì di ogni mese - ci riuniamo in Comune con le varie associazioni di donne e abbiamo fatto quello che abbiamo chiamato il "coordinamento donne". Nell'ambito di questo coordinamento si creano e si lavora per una serie di progetti che vengono fatti sul territorio di Jesi e che

sono volti proprio a combattere quella che è la dimensione della violenza di genere piuttosto che anche il bullismo e non solo problematiche tipicamente femminili. Quello che è importante con questo Tavolo di donne che appunto fanno parte delle varie associazioni presenti sul territorio per esempio abbiamo fatto tantissime iniziative che io oggi non ho portato perché se non bastava il tempo per descrivere i progetti che abbiamo fatto nelle scuole e anche sul territorio per sensibilizzare le persone rispetto a tematiche di disagio non solo femminile. Un'altra delle cose che abbiamo fatto nell'ambito delle Pari Opportunità è il Codice Rosso che è una cosa di cui siamo orgogliosi perché adesso quando una donna subisce violenza e si reca nel Centro Antiviolenza ha tutto un iter da attraversare che poi la porterà all'allontanamento per un periodo da casa e col Codice Rosso abbiamo potuto mettere in sinergia l'attività delle varie Assistenti Sociali di ASP e ASUR e fare in modo che la donna venga seguita. L'ultima parte che riguarda sempre le donne è che abbiamo tentato di fare in modo che questo Centro Antiviolenza rientrasse tra i Centri finanziati ma finora il Centro Antiviolenza riconosciuto e finanziato è quello di Ancona quindi i nostri tentativi sono andati a vuoto. Ci siamo ripromessi di parlare con l'Assessore Bora a breve, penso entro settembre, insieme alle donne e alla Presidente del Centro Antiviolenza per vedere se comunque possiamo avere possibilità di qualche fondo per un Centro che lavora tantissimo e che l'anno scorso ha accolto 34 domande tra donne jesine e extracomunitarie e quindi c'è un lavoro molto importante in questo Centro Antiviolenza. Basta!

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Okay: ci sono richieste di chiarimenti? Altrimenti procediamo con... e passerei la parola all'Assessore Butini per quanto riguarda la verifica dei punti del Programma di Mandato relativi alla Cultura. Qui tra i sottotitoli abbiamo:

- Istituzione del Centro Cittadino per la Cultura
- Valorizzazione del Museo Studio per le Arti della Stampa
- Razionalizzazione di attività della Biblioteca Comunale Planettiana e del polo museale di Palazzo Pianetti
- Integrazione del Museo Civico Archeologico
- Realizzazione del Museo Multimediale dedicato a Federico II
- Coinvolgimento dei maggiori artisti jesini nelle scelte culturali della città
- Razionalizzazione dello spazio espositivo di Palazzo dei Convegni
- Cittadini quali informatori delle attività culturali
- Consiglio Comunale dei Giovani
- Iniziative a favore della crescita della responsabilità sociale
- Miglioramento della fruibilità via web dell'offerta culturale cittadina

**ASSESSORE BUTINI LUCA:** Grazie. Sento la necessità di una premessa che però per brevità alla fine potrebbe soddisfare un po' quello che è previsto dal punto 5.10, le iniziative a favore della crescita della responsabilità sociale. Questo perché l'interpretazione del ruolo di Assessore alla Cultura in una architettura amministrativa secondo me ha l'obiettivo principale di promuovere la crescita culturale dei cittadini. Presupposto fondamentale è però conoscerne il fabbisogno attuale concreto e presente in modo tale che l'azione dell'Assessore non sia tanto realizzare ciò che gli piace ma quello di cui rileva ci sia la necessità. E questo orienta la disponibilità ad ascoltare le persone, incontrare e proporre, fornire un atteggiamento, offrire e ricercare la collaborazione da parte dei diversi soggetti e questo credo che sia proprio una delle cose che sta avvenendo. Una conseguenza immediata di questa – chiamiamola così con una parola un po' grossa, forse – “filosofia” è quello che tutti gli eventi e le manifestazioni e i progetti hanno avuto il denominatore comune che è anche abbastanza visibile secondo me, però è occasione di confronto, di contribuire a rinforzare e in qualche caso a costruire o ricostruire un senso di identità cittadina, di orgoglio jesino e di appartenenza che sia esteso agli jesini di nascita e ai nuovi jesini che poi sono coloro, gli unici, che giustificano l'incremento demografico della città. Quindi iniziative che possono essere elementi facilitanti l'aggregazione tra persone di differente età, di differente estrazione culturale, di differente etnia e se vogliamo di differente religione e al tempo stesso che facciano sentire le persone come soggetti attivi, partecipi di un processo di salvaguardia dell'identità culturale della città e del territorio a cui appartengono. Elenco, anche se poi si distribuiscono negli obiettivi quindi non sottraggo tempo alla descrizione analitica proprio per cercare di far intravedere questo obiettivo una serie di

iniziative sia valorizzazioni di contenitori culturali poco conosciuti come per esempio la riapertura alla fruizione del Museo Colocci, nuove iniziative al Museo per le Arti e per la Stampa, l'apertura alla città di Palazzo Santoni, la riscoperta delle Chiese attraverso eventi e incontri, San Bernardo, San Giovanni di Dio, Sant'Ubaldo, Santa Caterina alle Valche; le iniziative a Palazzo Carotti Honorati e poi il contributo alla nascita di una realtà che sta diventando sempre più importante, il Piccolo di San Giuseppe un contenitore di attività musicali e teatrali di pregio grazie a chi lo gestisce, che sta diventando l'unica possibilità di offerta di attività cinematografica indipendente, aldilà di quella che è la Multisala che poi credo stia avendo anche delle difficoltà di pubblico e questa era una carenza che si era creata in modo abbastanza acuto. Proseguo; la proposta del mercato coperto di Via Nazario Sauro come contenitore di eventi diversi rispetto alla sua fruizione abituale, eventi che comunque non ne tradiscono la natura e cioè sono sempre collegati o ad attività espositive o ad attività di consumo, magari nell'ambito di eventi conviviali con prodotti tipici del territorio che propone la struttura e che hanno stimolato in diverse persone e associazioni l'idea di realizzare eventi in quella struttura e poi le visite guidate lungo itinerari diversi della città, la Città Romana, il Torrione di Mezzogiorno e le mura, parte settecentesca della città e gli spazi, le cosiddette visite segrete del Teatro Pergolesi che è stato aperto alla cittadinanza anche nel retropalco per andare a scoprire aspetti non convenzionali nell'ambito di una visita. E poi collaborazioni con altre strutture non comunali che sono entrate in rete con il Museo Diocesano che ormai condivide i percorsi di visite guidate e in questo ultimo anno gli spazi museali di Palazzo Bisaccioni. E poi 3 progetti che vanno lo stesso in questa direzione, uno che si chiama "Terra di Grandi Imprese" del 2014, un altro che si chiamava "A.A.A. Eroi in Città" del 2015 e Koimesis di quest'anno, 3 progetti che partivano dalla Pinacoteca e quindi dal cuore e dal luogo più simbolico della cultura jesino e poi andare fuori, il primo nei quartieri industriali a ricostruire un senso di identità cittadina nelle aziende e nelle industrie che hanno partecipato, il secondo alla riscoperta e alla rilettura della Stazione Ferroviaria e il terzo che sta andando perché è in corso alla riscoperta di spazi all'interno del Quartiere dei San Giuseppe. Questo è il modo per avviare o riscoprire nei cittadini un senso di appartenenza alla propria città e un senso di responsabilità che diventa poi e si traduce credo naturalmente in un senso di civismo maggiore, di maggiore rispetto per l'ambiente in cui vive e di maggiore rispetto delle persone che quell'ambiente condividono. Andando per singolo punto, per quello che era stato definito Centro Cittadino per la Cultura, innanzitutto si è reso disponibile quello spazio dopo che è stato modificato il progetto relativo al Museo Federico II ce trova collocazione come sapete altrove. In un primo periodo si è proposto quello spazio alle diverse associazioni cittadine, molte delle quali però continuano a sentire e ad esprimere soprattutto la necessità di una sede, un posto chiuso dove tenere le proprie cose più che non – ma bisogna lavorarci e ci stiamo lavorando – condividere uno spazio in cui fare insieme delle attività, che è quello che fa scattare la capacità progettuale delle diverse associazioni. Lì c'è stata una prima attività che è stata una prosecuzione del progetto Jes! e se volete poi parliamo un attimo anche di questo aspetto relativo agli interventi sui più giovani. Attualmente l'attività principale che si svolge nel complesso di San Floriano è un progetto che si chiama "Music for screen" Musica per le immagini, ed è un'attività di un progetto finanziato attraverso il distretto culturale evoluto e consta di attività di didattica musicale su più poli che sono collegati via internet e che riescono in questo modo a raggiungere un numero maggiore di allievi ed è un po' la testa di ponte di una serie di attività che avranno prevalentemente un ambito di didattica musicale e se vogliamo anche sperimentazione musicale. Quindi il destino che vediamo per quel contenitore per adesso è quello. Il secondo punto è Museo delle Arti e della Stampa e ho detto che è sede di iniziative, aldilà delle singole Mostre che ci possono essere soprattutto è sede di iniziative di formazione nell'ambito della grafica soprattutto, con frequenza annuale. Il terzo punto è la razionalizzazione di attività della Biblioteca Comunale Planettiana e del polo museale di Palazzo Pianetti: ecco, la situazione che abbiamo trovato è quella di una scarsa armonia tra diversi soggetti diversi Uffici, diverse persone che invece con la modifica dell'architettura strutturale dirigenziale della macchina comunale si sono trovate a lavorare insieme, a doversi conoscere prima, per poter poi lavorare insieme in modo più uniforme. Questo sta avvenendo perché i progetti sono condivisi, laddove credo prima lo fossero molto di meno e questo include anche il personale e l'attività della Fondazione Pergolesi Spontini che a tutti gli effetti va considerata attore principale del polo Museale. Al Museo Archeologico sono partiti i lavori e quindi arriveremo alla realizzazione del Nuovo Museo Archeologico al piano terra di Palazzo Pianetti. Il percorso è stato lungo perché ha previsto l'acquisizione di alcuni spazi che era necessario possedere prima di poter presentare alla

Soprintendenza un progetto che fosse accettabile e questo come sapete ha richiesto tempo per un'azione diplomatica nei confronti del condomino. Un altro punto che non è previsto nell'elenco a che metto come bis, è quello della Casa Museo Colocci Vespucci che è stata chiusa per lungo tempo e riaprirla è stato senz'altro un proporre un elemento di grande fascino per gli jesini e non solo e le attività che sono cresciute in quell'edificio, in parte anche in collaborazione con un privato, sono notevoli. Il Museo Multimediale è notizia di ieri che i lavori partiranno l'1 o il 2 settembre, sono stati appaltati i lavori, quindi siamo al via dei lavori mentre l'inaugurazione è prevista per la prossima primavera. Un altro punto riguarda gli artisti jesini: qui il percorso è stato quello di conoscere da questo punto di vista, quello di una persona che adesso si trova a fare l'Assessore, persone che hanno svolto un percorso artistico importante in città per realizzare poi quella che poteva essere un'idea della Consulta degli Artisti ma che di fatto non è attuale non trova una sua vera condivisione neanche da parte di quelli che dovrebbero esserne i protagonisti e quindi la relazione è più di massima disponibilità a integrare l'attività di più persone e un aspetto che è molto confortante è quello che diversi giovani artisti jesini che hanno ormai una scena che è nazionale ed internazionale, giovani artisti jesini, continuano a considerare Jesi un polo importante del loro mondo e quindi quello che verificiamo ma che va coltivato è che il legame alla città che li ha visti nascere e muovere le prime esperienze continua a essere ritenuto importante. Queste testimonianze sono continue, l'ultima proprio qualche giorno fa, una giovane artista che è stata ospite in un'iniziativa nel salottino del secondo piano di Palazzo Pianetti. Palazzo dei Convegni: qui il primo passaggio è stato raggiungere la univocità della gestione, perché le sale del Palazzo dei Convegni erano gestite da Uffici diversi che a volte anche senza particolare cattiva volontà ma andavano a interferire e adesso c'è una gestione unica, qualcosa è in corso e forse avrete potuto apprezzare un minimo intervento strutturale in modo da rendere o secondo me restituire un po' di dignità a quegli spazi, facendo sì che possano svolgere il ruolo al quale sono stati destinati negli ultimi anni, occasione di convegno incontro e dibattito da una parte e esposizione di Mostre nella Galleria. La consapevolezza è che offrire a una persona o a un'associazione uno spazio in buone condizioni significa renderlo conscio che te lo deve restituire nelle stesse condizioni e questo vi garantisco non era assolutamente la regola. Il coinvolgimento dei cittadini come testimoni della propria città, un po' rientra nelle cose che vi ho detto prima, sono un'iniziativa di cui dobbiamo andare fieri perché altre città di tradizione culturale ben superiore alla nostra si sono fermate a metà percorso, quella di riuscire a rendere formalmente corretto e quindi a istituzionalizzare un rapporto di collaborazione con alcune associazioni, le due principali, le sedi delle delegazioni locali di Archeo Italia e del FAI che collaborano in modo continuativo e costruttivo a garantire la migliore fruibilità di spazi museali e di biblioteche. Questo è stato un percorso più lungo del previsto per me che non sono un esperto di burocrazia ma che comunque ha richiesto un lungo lavoro da parte degli Uffici. Quello che qui è definito Consiglio Comunale dei Giovani che se vogliamo è un termine forse un po' quasi banale e che attualmente definiamo come Progetto Giovani è un'iniziativa condivisa dall'Assessorato alla Cultura, da quello alla partecipazione e alle attività educative ed ha richiesto innanzitutto una promozione delle attività di rete all'interno degli istituti superiori perché siamo partiti dalle scuole come architettura. Attualmente esiste un Gruppo abbastanza dinamico anche perché poi necessariamente il ricambio è molto veloce perché sono soltanto giovani che poi escono da questo Gruppo che avete avuto occasione di conoscere perché sono stati una volta ospiti del Consiglio Comunale, ai quali sottoponiamo i progetti e ai quali chiediamo di contribuire all'ideazione e in futuro anche se finora non è avvenuto magari anche alla realizzazione di alcuni eventi. Qualcosa anzi hanno fatto in ambito sociale per un paio di iniziative. Per quello che riguarda l'ultimo punto è il progetto ambizioso per introdurre la realtà aumentata in Pinacoteca e lì giace per adesso in un cassetto perché potete immaginare come non sia una cosa di poco conto. C'è stato qualcosa di sperimentale, ci sono state sperimentazioni che sono state portate avanti ma l'aspetto che invece mi preme sottolineare è efficienza della pagina Facebook Jesi Cultura che ha un numero di contatti molto elevato e che è una finestra importante di diffusione delle iniziative e anche di acquisizione di commenti e di giudizi, in modo da poter orientare le scelte: anche questo è frutto di un lavoro di rete fra il Servizio relazioni esterne e l'Ufficio Turismo, il Servizio Polo Culturale e un gruppo di volontari che abbiamo chiamato Social Media Team che ha un contatto costante anche con i loro colleghi della struttura regionale che invece è costituita nell'ambito dell'Assessorato al Turismo, credo. Un ultimo aspetto che credo vada sottolineato e rientra nel discorso che facevamo di stimolare la partecipazione dei cittadini è quello che possiamo definire "il caso Jesi" nell'ambito del Decreto Legge Art Bonus. Jesi è un caso e quello che è successo

qui è definita un buona pratica di applicazione a livello nazionale e di questo ho avuto riscontro anche recentemente per una visita che era stata per altri motivi concordata con il Sottosegretario Cesaro col quale ci eravamo visti perché dovevamo parlare di teatri e quando ha sentito Jesi ha immediatamente collegato con quello che era successo per Art Bonus. Jesi è stata protagonista sulla scena nazionale con un invito da parte del Ministero per raccontare quello che era successo, con un invito da parte di ANCI nazionale ad un convegno dedicato ad Art Bonus a Roma e recentemente con una trasmissione di RAI 5 dedicata ad Art Bonus che ha visto un' intervista al famoso mecenate jesino che è diventato un po il simbolo di quanto sia possibile e giusto saper coinvolgere i cittadini in un modo concreto che significa anche essere responsabili, assumersi la responsabilità poi di portare a termine i progetti affinché il cittadino partecipi e sia fiducioso nell'offrire la propria collaborazione e in questo caso anche il proprio denaro per mantenere l'identità culturale della propria città. Non nego che con risorse diverse – e ho visto con invidia alcune Delibere relative alle Jesi Estate di anni fa – sarebbe stato possibile anche realizzare eventi più dispendiosi di quanto non sia l'evento principale di Jesi nell'ambito della cultura che è il Jazz Festival che vi invito a seguire perché gli artisti sono importanti e il programma è sviluppato apposta per la città di Jesi, cioè ci sono molte esibizioni che sono fatte solo qui, non abbiamo comprato artisti e concerti da un menù nazionale, il Direttore Artistico si è mosso in questo modo. Però dovendo scegliere tra iniziative di immagine e invece iniziative diffuse che possono lasciare una traccia più profonda sui cittadini, sono assolutamente convinto che siano da preferire le seconde anche se hanno magari una visibilità inferiore, però la traccia che lasciano è senz'altro più duratura. Una città che è fatta da persone che si vogliono bene è in realtà un risultato che credo sia molto difficile da raggiungere – per alcuni è proprio impossibile – ma è una città che si sa offrire meglio anche al visitatore, che sia il turista o che sia lo straniero che si trova qui per altri motivi. Grazie.

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Bene: ci sono domande o chiarimenti? Consigliere Olivi.

**CONSIGLIERE OLIVI DANIELE – PARTITO DEMOCRATICO:** Approfitto della presenza dell'Assessore per una curiosità, se mi è permesso. Guardando la stagione lirica, quella adesso di settembre e poi anche la sinfonica, ho visto due cose e allora colgo l'occasione per fare una domanda anziché un'interrogazione. Ho visto che nel cartellone ci sono 3 concerti sinfonici, mi sembrano nuovi, e la domanda che mi sono posto è: perché non implementare la storica Stagione Sinfonica? Se ho letto bene il cartellone del Festival..... L'altra questione è che mi è arrivata la pubblicità della Stagione Lirica prossima che inizieremo a settembre e ho visto che quest'anno l'Orchestra è quella del ROF di Pesaro e allora la riflessione che ho fatto guardando l'invito è: visto che aldilà delle polemiche che c'erano state gli anni scorsi con la FORM, visto che in questo momento c'è una sorta di collaborazione che poi è professionale con l'Orchestra Rossini di Pesaro, perché non pensare di inserirsi nella rete del Macerata Opera Festival del ROF per fare un circuito lirico regionale, che è già un'idea che fanno, noi abbiamo detto di stare con Ancona e per carità....però cominciamo a "usare" l'Orchestra Rossini di Pesaro e allora dico, potrebbe essere questo il viatico per fare un discorso di circuito regionale con la lirica. Ecco avevo solo queste due domande.

**ASSESSORE BUTINI LUCA:** Dunque, per quello che riguarda i concerti nell'ambito del Festival l'impronta del Festival di quest'anno è molto specifica e la Direzione Artistica del Maestro De Vivo ha fatto le scelte per quello che riguarda gli esecutori della musica per cui immagino che aver chiamato alcuni esecutori invece di altri sia una scelta prevalentemente artistica non tralasciando il fatto che la FORM è attualmente impegnata nella sua stagione quindi probabilmente ci sarebbe stata un po' di sovrapposizione però non conosco la motivazione; ripeto, penso sia prevalentemente artistica. Relativamente alla scrittura delle Orchestre per quello che riguarda la stagione lirica, il percorso è comunque quello di offrire agli interlocutori che sono stati credo unicamente la FORM e poi l'Orchestra Rossini, proporre loro un'offerta economica e riceverne la risposta : la risposta di FORM è stata negativa e i concerti sono quindi tutti eseguiti dall'Orchestra Rossini che tra l'altro – ma tra l'altro è corretto quello che lei dice – è stata protagonista di 3 concerti sinfonici in aggiunta ai sei o sette della stagione lirica di FORM per cui la stagione sinfonica di Jesi è stata la più significativa della Regione. Per quello



che può valere, due giorni fa in un'assemblea del Consorzio Marche Spettacolo ho ribadito visto che il progetto di quella che viene definita rete lirica delle Marche, cioè la rete dei Teatri e di lirica ordinaria ha un disegno triennale e siamo alla fine del triennio, ho ribadito che la Fondazione Pergolesi Spontini nell'ambito della sua collaborazione con Ancona ma l'entità produttiva è la Pergolesi Spontini è disponibile a svolgere il ruolo di produttore di spettacoli di lirica che la rete ha deciso di affidare altrimenti per il primo triennio.

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Okay. Allora passiamo a coinvolgere l'Assessore Coltorti che è Assessore al Commercio, anche Turismo se non sbaglio? Sì, Turismo e Sport. Allora sul Commercio aveva già fatto l'altra volta una breve introduzione il Sindaco, non so se ci vuole tornare, magari anche in riferimento a quelli che sono gli obiettivi in relazione anche alle fasi che l'Amministrazione si era data a inizio mandato e quindi: mercati cittadini, rivitalizzazione del centro storico, promozione eventi e manifestazioni, tavolo di concertazione e poi eventualmente passare agli ulteriori punti di Turismo e Sport, sempre dal punto di vista pratico, nel senso di verificare lo stato di attuazione di quelle fasi e di quei punti che vi eravate in qualche maniera dati all'inizio del mandato. Lascio quindi la parola all'Assessore Coltorti e cominciamo dal Commercio, poi il Turismo e lo Sport.

**ASSESSORE COLTORTI UGO:** Grazie Presidente. Io non so, l'altra volta non c'ero e non so fin a che punto il Sindaco abbia esposto tutte le varie...La parte economica? Allora, per quanto riguarda i mercati cittadini, la prima cosa che abbiamo fatto è quella di portare dalla zona Via Nazario Sauro fuori gli ambulanti e riportarli in centro e da diverso tempo a questa parte stiamo ragionando insieme al Consigliere Delegato Marco Giampaolletti che ha la delega in questo ambito per cercare di trovare una soluzione che sia idonea e corretta o perlomeno condivisa da tutti perché possa essere la soluzione migliore per avere un mercato unico e omogeneo nell'offerta. Infatti avere tutte quelle bancarelle...noi stiamo lavorando sul fatto che chi sta adesso a Piazza della Repubblica piuttosto che alla Federico II sta in una situazione per noi un po' diversa da quella che pensiamo e stiamo quindi lavorandoci, per organizzarci e rendere più omogenea questa situazione. Favorire e rivitalizzare il centro: io credo che questo centro naturale commerciale, il centro storico, faccia parte di tutto quello che abbiamo iniziato a discutere con l'Assessore Butini, cioè una cosa che va in sinergia con il turismo e lo sport e la cultura. Questo perché da quando abbiamo iniziato questo mandato, l'idea era proprio di recuperare quella parola che prima Luca ha detto, "l'appartenenza" alla nostra città, il senso di appartenenza di riportare i nostri cittadini nel centro storico e facendo questo eravamo convinti di poter riattivare tutte quelle parti commerciali che in quel momento erano in disuso. Da tre o quattro anni io credo che molte attività abbiano riaperto, magari diverse rispetto a quelle che erano prima, altre come ultimamente in Via degli Orefici hanno aperto ancora come orefici o altre attività artigiane; per cui il percorso è iniziato ma sarà lungo, anche perché il momento economico non è dei più favorevoli all'apertura o alla ripresa come magari qualcuno pensa, però abbiamo rianimato e riattivato questo meccanismo. Credo quindi che abbiamo iniziato un percorso la cui strada è quella giusta con le attività e quelle attività che magari l'altra volta il Sindaco vi ha accennato con la possibilità anche di proporre agevolazioni che permettano a chi ha voglia di fare attività commerciali di ritornare in centro visto che comunque il centro storico ultimamente è "rivissuto", come è giusto che sia. Questo è quello che riguarda il centro storico. Stimolare eventi e promuovere eventi e manifestazioni a sfondo commerciale, questo lo abbiamo fatto e lo stiamo facendo e a questo proposito è legato fondamentalmente il punto di maggior sviluppo che sarà nel momento in cui sarà attivo il nuovo Polo Eno-gastronomico: il 02/09 dopo un lungo travaglio ci sarà l'apertura di questo nuovo Polo Eno-gastronomico e penso e spero che sia di impulso a tutta l'attività commerciale ma anche di eventi e manifestazioni che possano portare a diventare nuovamente Jesi punto di riferimento di un territorio dal punto di vista Eno-gastronomico. Questo penso che sia un motivo di slancio anche per altre attività. Con le associazioni di categoria noi non abbiamo smesso di parlare e di discutere e anche in questo momento con tutte le associazioni di categoria: è cambiato il Direttore della CNA di Jesi col quale abbiamo subito avuto un buonissimo rapporto e con il quale stiamo anche cercando di organizzare eventi proposti da loro, cosa che è un bel segnale perché prima non era mai capitato e ultimamente vedo che c'è interesse. Probabilmente hanno visto la dinamicità della nostra Amministrazione e si sono messi a disposizione, così come noi ci mettiamo a disposizione per rendere più facili le loro idee; questo sicuramente. Turismo...ma non c'è prima lo Sport?

## **PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO** Dulcis in fundo....no?

**ASSESSORE COLTORTI UGO:** Certo! Ma non è che non voglia parlare del Turismo, anzi: il turismo non è solo pronto, è prontissimo. L'unica cosa è che sono tutte attività correlate tra di loro e parlare di turismo, sport e cultura credo che sia un tutt'uno e che vadano a braccetto, ma non perché parlino la stessa lingua, proprio perché sono attività che poi ricadono una sull'altra. Infatti tra i primi punti che vedo nel Programma di Mandato c'era "sviluppare la collaborazione con l'Enoteca Regionale, l'Italcook e l'IMT": oggi sono cambiati i termini e parleremo solo di Polo Eno-gastronomico Regionale e io mi auguro veramente che dal 02/09 come è nei programmi questo possa diventare davvero un momento di sviluppo importante per la nostra città. Noi ci crediamo e ci speriamo, perché Jesi se lo merita e potrebbe essere un momento in cui utilizzandolo in maniera giusta – e spero che dalle premesse spero che sarà così – possa veramente dare uno sviluppo forte a tutta la nostra città. Sviluppare la manifestazione "Palio di San Floriano": ultimamente non siamo solo contenti ma di più, perché abbiamo cercato di lavorarci sodo anche con l'Assessore alla Cultura su nuove iniziative, nuove proposte, su modi diversi di proporre una Festa che era ed è una manifestazione sempre più belle e più importante e io credo che ve ne siate resi conto, spero almeno che la gente di Jesi lo abbia notato che stiamo anche lì ogni anno cercando di dare un supporto e un sostegno perché probabilmente anche quella è la strada giusta per poter migliorare anno dopo anno. Incentivare manifestazioni che promuovano il legame della città con la figura dell'Imperatore Federico II, qui ne ha già parlato Luca e io mi auguro che lo Stupor Mundi possa aprire entro la fine dell'anno in modo tale che anche questo possa diventare un momento importante e una proposta a livello turistico e culturale ma anche commerciale, perché poi attivando questo Museo potrebbe essere un'occasione di portare a Jesi sempre più turisti da tutta Europa. Promuovere iniziative di valorizzazione delle eccellenze Eno-gastronomiche: qui me ne viene in mente una nata proprio dalla voglia di attivarsi dei ragazzi di Jesi, persone di Jesi e privati perché da 3 anni a questa parte c'è una manifestazione che è legata proprio all'eno-gastronomia che è PIKKANAPA e che è una sorta di chicca perché probabilmente stiamo parlando di peperoncino e canapa di un Distretto del nostro territorio e noi abbiamo messo in condizioni quei ragazzi che l'organizzano di poterla fare sempre in condizioni migliori. Quest'anno la faranno tra 2 settimane, cadrà proprio quando ci saranno altre 2 manifestazioni importanti nel Centro Italia e credo che pian piano questa manifestazione, come il Palio di San Floriano, possa diventare sempre più importante, un punto di riferimento per Jesi. Sviluppare iniziative orientate alla divulgazione delle origini storiche della nostra città; mi viene in mente che abbiamo riscoperto il Quartiere Ebraico. È una cosa che nessuno....io ho amici amanti della nostra città come lo siamo tutti noi e ho scoperto che qui a Jesi proprio qui vicino c'è un Quartiere che non è un ghetto – la differenza tra i ghetti che ci sono in altre città e Jesi è che a Jesi c'è proprio un Quartiere, non vi sbagliate perché sennò qualcuno si arrabbia...ma sto scherzando - . Poi altra manifestazione che mi viene in mente, sempre legata alle nostre eccellenze è il ritrovamento delle "balette" dentro il Pozzo del Palazzo della Signoria: siamo l'unica città che ha 9 balette da tennis del 400, siamo noi insieme a Mantova e noi ne abbiamo 9. Sono tutte piccole cose che raccontate e messe in condizioni di essere viste e visitate sono più "cose eccellenti" e questo rientra nel senso di appartenenza, riuscire a dare proposte interessanti a Jesi e a chi viene a visitarla. Ci sono stati due settimane fa al Circolo Cittadino 40 giornalisti da tutta Italia e sono rimasti sbigottiti nel vedere le bellezze di Jesi e del territorio. Poi ci siamo attivati anche grazie a Giancarlo Catani che è il Consigliere Delegato al Turismo con la visita delle crociere, abbiamo fatto un accordo con Costa e MSC Crociere giù in Ancona e questo che non è facile pian piano sta però portando risultati; sicuramente li vedremo e li vedrete più avanti, però essere presenti come proposta turistica per chi si ferma in Ancona è una cosa che sicuramente porterà i suoi frutti prima o poi. Per quanto riguarda la Pista ciclabile e l'utilizzo di un turismo diverso che non è solo quello sportivo ma anche quello ciclope donabile, siamo capofila di un Progetto del distretto cicloturistico e speriamo che venga finanziato così potremo offrire un'ulteriore proposta turistica a chi vorrà venire nella nostra bellissima vallata e questo progetto parte da Falconara fino a Sassoferrato e chi ha voglia di farlo in bicicletta può venire tranquillamente. Speriamo: stiamo partecipando ad un progetto regionale dove c'è la possibilità di essere finanziati per poterlo fare, quindi speriamo perché poi il problema è sempre quello, ci sono tante idee ma per realizzarle ci vuole il vile denaro. Razionalizzare e migliorare le strutture dell'area dedicata alla sosta dei camper: ci siamo attivati e abbiamo aderito all'Associazione Nazionale della Municipalità amica del turismo

itinerante ma non basta. Oggi abbiamo un cartello dove è indicato che noi siamo amici del turismo itinerante ma bisognerebbe cercare, dovremo e vorremmo cercare di trovare risorse per avere postazioni adeguate per chi viene in camper a Jesi. Oggi c'è l'area ma dovremo lavorare insieme all'Associazione dei Camperisti che è già al Parco del Vallato per cercare di stimolare a dare proposte migliori, sicuramente. E detto questo, passo allo Sport. Ho un problema di memoria, sono passati 4 anni e le cose da raccontare sono tante, però quando abbiamo stilato il Programma di Mandato gli obiettivi erano vari ma diversificati in 2 settori. Il primo era legato alla riqualificazione degli impianti sportivi, il secondo legato espressamente al discorso che ha fatto Luca era quello di dare il senso di appartenenza anche alle Associazioni Sportive per far capire a tutti in che città siamo e noi abbiamo lavorato in un senso e nell'altro. Parto in ordine, con tutto quello che siamo riusciti a fare con le nostre risorse, con le scarse risorse che abbiamo avuto a disposizione e parto da quello che siamo riusciti a fare per la riqualificazione degli impianti. Primo tra tutti abbiamo iniziato dal Palazzetto della Scherma perché purtroppo a causa di un pazzo che ha appiccato un incendio doloso siamo stati costretti a intervenire e lo abbiamo risistemato, nonostante pochi giorni prima all'interno di quel Palazzetto era stato fatto un nuovo sistema di illuminazione grazie allo sponsor Club Scherma che è un nome importante e che aveva voluto partecipare a questa cosa. Dopo essere intervenuti sul Palazzetto della Scherma, siamo stati costretti a intervenire per un altro incendio doloso al Bocciodromo che anche lì dopo il malaugurato incidente stiamo ultimando i lavori di ripristino di danni, in questo caso importanti. Con l'occasione abbiamo deciso di fare anche quello che avremmo già dovuto fare prima e cioè oltre a ripristinare i danni stiamo cercando anche di dare una sistemata definitiva alla situazione della Bocciofila, per cui siamo intervenuti e sicuramente verrà un bellissimo lavoro. Nella riorganizzazione degli impianti quando abbiamo fatto il bando per la piscina comunale siamo anche intervenuti lì con una nuova gestione e abbiamo fatto anche delle opere importanti all'interno della piscina, dove è stata chiusa quella al Conti e con le risorse ottimizzate abbiamo cercato di aprire una piscina piccola per migliorare la proposta formativa. Oggi abbiamo una piscina che funziona e una piscina più piccola per poter fare corsi ecc oltre alla piscina all'aperto per la quale abbiamo creato i presupposti per renderla funzionale. Altro intervento importante per il quale da poco sono iniziati i lavori è che abbiamo dato l'okay per il raddoppio di campo da rugby dove anche lì abbiamo cercato, visto che quel Club è una Società importante che sta lavorando bene e funziona, di dare un altro campo vicino a quello già esistente. Verrà fatto in erba sintetica e questo è un impegno importante che credo siamo tutti contenti di aver fatto. Per il Palazzetto dello Sport "E. Tricoli", abbiamo fatto di tutto per reperire fondi e rifare la copertura: in questi giorni siamo in fase di prova per cercare di trovare una soluzione meno costosa ma comunque sopperire a tutte le varie criticità che ci sono e anche questa è una cosa che verrà fatta. Abbiamo poi partecipato, sono andato da poco a Roma, attraverso il bando Sport e Periferie per tutte quelle palestre delle scuole che necessitano di interventi importanti e per quella di Via Asiago, Carbonari, Collodi e Federico II°, bisogna cercare in tutte le maniere di trovare risorse e se troviamo finanziamenti riusciremo a mettere le mani anche in questo caso. Avevamo pensato inizialmente di trovare supporto per realizzare nuovi impianti anche con finanziamenti privati e stiamo portando avanti un progetto tutti insieme con il Club Scherma e col Gruppo Maccaferri per provare a creare un nuovo Palazzetto della Scherma e questo è un progetto che spero per il Club Scherma si possa realizzare perché così diventerebbe veramente un Club importante e avere un motivo e un modo di avere un futuro sicuro. Abbiamo approvato il nuovo Regolamento della Consulta appena entrati: con la Consulta per lo Sport che scadrà a fine mandato abbiamo lavorato sempre in sinergia e in maniera molto propositiva, non ci sono mai stati dei problemi e anzi, sono stati sempre di supporto per cui adesso siccome scade a fine mandato, appena possibile faremo il punto della situazione ma io credo che sia loro che noi siamo molto soddisfatti del lavoro svolto insieme fino a questo momento. Avevamo in mente, sempre per quanto riguarda lo Sport, di utilizzare il turismo sportivo che eravamo e siamo straconvinti che sia una forma turistica che possa portare a cascata, a caduta, importanti risorse sul territorio. Abbiamo fatto tante attività legate proprio a questa linea, non tanto per il risultato sportivo perché quello ci interessa di meno ma proprio attivandoci e facendo manifestazioni: per esempio abbiamo riportato il Giro d'Italia femminile, abbiamo organizzato e ospitato Tornei di calcio di 12 Regioni di Calcio A5, abbiamo ospitato il Campionato Italiano di Tae kwon do e insomma tutte manifestazioni che hanno a livello turistico un'importanza straordinaria perché tantissime persone vengono a Jesi a vederle e nel contempo visitano e lasciano qualcosa e albergatori ristoratori e commercianti non possono che esserne contenti. Da 3 anni vengono organizzati campus estivi,

quello della Scherma è appunto 3 anni che viene fatto e arrivano dai 5 continenti 150 ragazzi che si fermano a Jesi 2 settimane accompagnati dai genitori per cui è un modo diverso per far conoscere la nostra città. Poi da due anni ospitiamo il Beach Soccer che malgrado tutto ha la capacità importante di far vedere la città su canali importanti e vengono riscoperti angoli della nostra città anche attraverso Sky TV e Sky Fox, per cui investimenti fatti proprio col nostro sudore e non sulla testa dei cittadini – che possono anche stare a casa a vedere il Beach Soccer – e che hanno importanti ricadute sulla nostra città. Quest’anno per la prima volta a proposito di Tae kwon do – mi sono dimenticato – verrà un olimpionico di cui non ricordo il nome e mi scuso ma lui farà una settimana di camp coi ragazzi del Tae kwon do. E poi per il secondo anno di fila verrà Yuri Chechi che in questo momento fa il camp per la ginnastica artistica: anche l’Inter è il secondo anno che viene ma questa è l’unica cosa che...è un digestivo, un digestivo! Poi ci sono altre manifestazioni tipo la Vallesina Maraton e tutte hanno grande importanza per la nostra città e il nostro territorio che non è legata solo al valore sportivo ma a tutto quello che c’è intorno e che crea movimento, crea interesse e fa conoscere la nostra città e il nostro territorio a tantissima altra gente che viene da fuori. E basta, credo di aver parlato di tutto...Ah no, l’unica cosa che mi ero dimenticato è che per attivare tutto quel meccanismo del senso di appartenenza ecc abbiamo iniziato a creare quella festa che è la Notte Azzurra che ha una valenza straordinaria per quello che concerne quel valore reale dello sport. Le Associazioni collaborano, la vivono intensamente e anche la settimana scorsa c’erano più di 80 Associazioni Sportive alla riunione, per cui è una festa che da 4 anni è più di una festa, è l’occasione per condividere un momento importante dell’attività sportiva e loro lo fanno con così tanto entusiasmo che questo ha creato la voglia e l’entusiasmo di creare altre situazioni, quindi è una cosa che va assolutamente portata avanti perché è davvero importantissima. Non essendo sul Programma di Mandato è caduta ad hoc anche questa onorificenza cui abbiamo partecipato e siamo stati così contenti di poter essere nominati Città Europea dello Sport; anche questa ha contribuito a creare tanto entusiasmo e interesse su Jesi, cosa veramente importante e straordinaria. Oggi ci conoscono tutti: noi sapevamo, è vero che a Jesi c’è Mancini, Valentina Vezzali, Luca Marchegiani, c’è Giovanna Trillini...però lo facevamo passare così in sordina e invece oggi tutti lo riconoscono e questo ha senz’altro aiutato perché la nostra città fosse conosciuta anche in maniera forte. Grazie.

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Grazie Assessore Coltorti. Accogliamo il consiglio per la Notte Azzurra e cercheremo di mantenerla anche nei prossimi anni, chiunque vinca le elezioni il prossimo anno. Sento gli Assessori che dicono “stiamo per fare e faremo” però in realtà la Commissione ha più l’ottica su quello che è stato fatto per cui diciamolo punto per punto, va bene che ci sia la prospettiva ma diciamo che il nostro lavoro è quello di fare il punto su quanto è stato già fatto. Se poi si cerca di far ricadere sugli ultimi mesi di Amministrazione...ma questo è un punto di vista. Allora, prima di dare la parola al Sindaco farei parlare l’Assessore-non Assessore Sorbatti per quanto riguarda l’ultima parte, le Opere Pubbliche rispetto a Urbanistica e infrastrutture in città. L’Ambiente lo abbiamo toccato con l’Assessore Napolitano e io non per rubare tempo lascio subito la parola alla Dirigente Sorbatti.

**SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI:** Buonasera. Mi dispiace che non ci sia l’Assessore perché sicuramente avrebbe dato un taglio diverso, io mi limiterò a fare un’elencazione delle attività che la struttura ha realizzato e che sono coerenti con il Programma di Mandato. Noi vediamo che per esempio partendo dal settore Urbanistica uno dei primi punti è rivedere la variante al Piano regolatore generale in maniera approfondita, e ciò al fine di gestire le trasformazioni urbane nel loro complesso, attraverso uno schema di sviluppo del territorio basato sul rapporto cultura/società/economia/ambiente. Le principali direttrici di tale revisione prevedono di: frenare l’espansione edilizia e procedere all’individuazione delle aree che potenzialmente potrebbero essere oggetto di valorizzazione coinvolgendo i cittadini. Nel maggio del 2014 è stato fatto un avviso pubblico, una manifestazione di interesse ai cittadini e ai tecnici con una serie di caratteristiche ben individuate affinché potessero segnalare delle difficoltà nella realizzazione dell’attuale PRG perché dall’esame del Piano che è stato redatto negli anni 2004/2006 e poi portato in approvazione nel 2008, alla data del 2013/2014 non risultava attuata nessuna area di espansione e di sviluppo o gli interventi erano molto limitati. È vero che c’è stato un periodo di grossa crisi e deflazione delle attività, però di fatto avevamo avuto la rappresentazione, sia come Amministratori sia come Uffici di una serie di difficoltà da parte dei cittadini a dare

attuazione a queste aree perché avevano delle problematiche o dal punto di vista del coinvolgimento di più soggetti all'interno dello stesso ambito territoriale, o per una normativa un po' farraginoso con delle opere precedenti dove c'erano dei grossi margini che all'epoca erano sostenibili ma che adesso andrebbero rivalutati nell'ambito del mutato scenario. Questa manifestazione di interesse ha effettivamente prodotto circa 70 richieste: noi avevamo cercato d'accordo con l'Assessore Bucci e con l'Amministrazione di guidare queste domande, nel senso che non potevano essere nuove aree di espansione, perché uno degli elementi fondamentali era quella di non consumare più territorio e allora dovevano essere richieste volte a individuare una serie di criticità o difficoltà nel dare attuazione all'attuale PRG e proporre eventualmente qualche cosa che potesse essere di magari delocalizzazione di un'area rispetto a un'altra però sempre che fosse a consumo zero, non con maggiori incrementi. Sono arrivate diverse richieste che abbiamo classificato in varie tematiche, dall'errore materiale alla difficoltà normativa, alla modifica di destinazione perché non più coerente con gli sviluppi attuali, alla difficoltà di opere complementari ecc. e sulla base di questo seguendo vari filoni stiamo dando attuazione per blocchi e per parti, tant'è vero che voi avete visto la Variante cosiddetta Fontadamo che abbiamo approvato un po' di tempo fa in Consiglio Comunale e che è frutto di una serie di richieste e osservazioni pervenute dai cittadini tra cui chi, apprezzabilissimo chiedeva di ritornare agricola un'area che era già edificabile non avendo più attuabilità facile come poteva avere precedentemente ed era una cosa che mi ha colpita molto perché prima si facevano veramente le cosiddette "carte false" per avere un pezzettino di terreno edificabile che sembrava un assegno al portatore messo tranquillamente in cassaforte e adesso invece è diventato un problema perché ci sono tutti i costi e le tasse da doverci pagare sopra. Dicevamo: la Variante Piccità è anche un'altra variante che stiamo facendo, c'è questa dell'area Fontadamo ma anche in zona Piccità abbiamo verificato una serie di stimoli e richieste oltre alla volontà dell'Amministrazione – e qui forse scendo sul punto successivo che è quello della ricognizione sullo stato dell'edilizia di tipo sociale e se volete poi su questo ci ritorniamo dopo – e comunque anche quella è in parte dovuta a delle esigenze dell'Amministrazione di implementare l'offerta di edilizia di tipo sociale e di correggere una serie di errori materiali che si sono sperimentati. Attualmente si stanno anche predisponendo e questo Consiglio Comunale lo adotterà tra non molto un'altra variante normativa che sempre deriva dalle segnalazioni di questo avviso pubblico che abbiamo fatto per correggere o almeno rendere più fluida e più semplici una serie di normative delle quali poi parleremo successivamente. Oltre questo, sempre parlando di costruire sul costruito, quello che è stato un po' il vessillo sia della LR 22 che anche di questa Amministrazione nel senso di non andare consumare ulteriore suolo, si sono fatte una serie di varianti che rendessero attuabile il Piano Regolatore e lo facilitassero ma appunto nello stesso tempo non andassero a consumare ulteriore suolo. Sulla riqualificazione noi abbiamo approvato, voi lo avete approvato, la Variante relativa al patrimonio edilizio rurale dismesso che consente il recupero in territorio agricolo di ex fienili o elementi che sono comunque collegati all'edificio principale ma che però hanno perso la loro funzione e che possono essere adeguatamente riadattati e riqualificati. Conseguentemente a questo è stato approvato sempre da questo Consiglio, un Regolamento per come intervenire in zona agricola, nel rispetto di quelle che sono tipologie, impatti ambientali, inserimenti paesaggistici, rispetto dei materiali da utilizzare, tutte cose che andavano in combinato con questa Variante sulla riqualificazione. Un'altra Variante relativa alla riqualificazione è quella dei Borghi che avete approvato poco tempo fa, dove si è cercato di riqualificare quella edilizia di fine 800 primi dei 900 fuori il centro storico che tutto sommato ha elementi tipologici importanti da mantenere e che però nel tempo non è più adatta alle nuove esigenze funzionali del vivere ed essendo comunque importanti non come singolo edificio ma come insieme tipologico dell'isolato, si sono consentiti modesti incrementi massimo 20% - e ne abbiamo parlato diffusamente nelle Commissioni - che permettono di riqualificare i cosiddetti "retri" che sono assai degradati. Sempre nelle Varianti relative alla riqualificazione della parte costruita poi c'è la Variante sulle Ville Storiche che è già stata adottata anche lei ed è in fase di osservazioni. In quel caso abbiamo svolto un'attenta analisi perché mentre nel PRG c'è un'unica categoria di intervento per tutte quelle che vengono denominate "Ville" ma all'interno delle ville ci sono tanti elementi diversi sia per tipologia che per valore storico-architettonico e anche proprio per caratteristiche strutturali dell'immobile e anno di edificazione. Infatti non sempre un anno di edificazione antico corrisponde a una qualità dell'immobile ed è pur certo però che un edificio degli anni 50 ha meno caratteristiche di pregio di una villa liberty del 1910: quindi l'Ufficio l'ha fatto – perché queste sono tutte Varianti che abbiamo fatto internamente – perché questa Amministrazione è convinta che se sono Varianti per

rendere più fluida e far meglio aderire la norma a quelle che sono le caratteristiche del territorio, chi normalmente ci lavora tutti i giorni e ha anche la risposta dei cittadini e dei tecnici alle difficoltà è forse maggiormente in grado di trovare la giusta norma che sia rispettosa della regola ma nello stesso tempo consenta di superare a volte delle difficoltà anche minime, ma se la norma non è chiara e non è ben strutturata può comunque impedire l'intervento che di fatto secondo buon senso sarebbe invece corretto poter attuare. Dicevamo che per le Ville abbiamo fatto una verifica puntuale su tutte, tra l'altro anche apprezzata dalla Soprintendenza per come l'abbiamo impostata. Abbiamo trovato 3 classificazioni diverse agli immobili, da quelli che hanno una tutela massima di risanamento/restauro a quelli che possono essere ristrutturati ma solo negli elementi interni e mantenute le caratteristiche delle facciate che sono tipo logicamente interessanti fino ad arrivare invece alla ristrutturazione di poche ville che sono state classificate C, che non hanno caratteristiche tipologiche di pregio e qualora abbiano strutturalmente delle grosse carenze possono anche arrivare ad una parziale demolizione e ricostruzione. Naturalmente tutto è da vedere caso per caso proprio per applicare la massima attenzione al patrimonio. E queste sono alcune delle questioni sulla riqualificazione. Poi a seguire abbiamo anche modificato alcuni articoli del Regolamento Edilizio Comunale sempre per rendere più attuabili gli interventi; abbiamo poi approcciato una serie di altre Varianti, a parte che abbiamo anche fatto la Variante al PRG in Via Murri per il nuovo posizionamento della Casa di Riposo che poi è stata per il momento sospesa come trasferimento, però è pronto il lotto e può accogliere una destinazione "a servizi". Abbiamo rivisto le zone S3 all'interno del centro storico e che sono quelle aree destinate a verde privato che possono per una quota anche essere destinate - purché rimangano permeabili - a parcheggi, sempre per la problematica che spesso abbiamo nel centro storico, la difficoltà di trovare parcheggi e queste sono delle aree interne utilizzabili solo prevalentemente dai condomini o dai frontisti che possono diventare un polmone per le questioni del traffico. Poi stiamo facendo una Variante in località Minonna per la modifica dell'area a servizi e a seguire continuando a scorrere il Programma di Mandato troviamo "procedere ad un censimento delle barriere architettoniche": questo lo abbiamo già discusso in Consiglio Comunale anche 3 / 4 sedute fa e stiamo facendo il PEBA, Piano Eliminazione Barriere Architettoniche. A tale scopo si è proceduto al censimento sia di tutta la zona del centro storico che poi è allargata e quindi stiamo procedendo a raggiera nel censimento sia contestualmente a completare il censimento degli edifici comunali e delle scuole, cioè dove è necessario abbattere barriere architettoniche per poi arrivare a fare un Piano di interventi che venga scaglionato nel tempo partendo dalle situazioni di maggior criticità e necessità di fruibilità per poi arrivare ad un abbattimento più ampio possibile. Poi dicevamo: effettuare una ricognizione sullo stato dell'edilizia sociale per attivare programmi e progetti di housing sociale. Come avevo accennato prima la Variante ERPS in località Piccità che abbiamo predisposto prevede proprio di aumentare interventi di quella che è l'edilizia di tipo sociale, anche nei quartieri di nuova costruzione. Contestualmente a questo voi avete approvato in Consiglio Comunale la convenzione tipo per l'edilizia residenziale sociale che questo Comune non aveva perché adottava la convenzione tipo regionale. Noi l'abbiamo tarata in maniera più precisa proprio per le esigenze nostre di edilizia sociale in maniera che ci sia comunque sempre una regia dell'Amministrazione rispetto a questa edilizia di tipo sociale, anche se realizzata dal lottizzante. Oltre a questo c'è tutto l'esempio del San Martino che nel Programma di Mandato era comunque previsto in una ristrutturazione per non lasciarlo morire, probabilmente con un uso di tipo sociale mentre nel tempo si è creata poi questa opportunità e lì stiamo procedendo; non solo siamo stati assegnatari di questo finanziamento - naturalmente la cooperativa lo sarà ma l'Amministrazione ha sempre seguito la formazione di questa cooperativa. La cooperativa è in fase di costituzione e ha presentato la propria candidatura in Regione, ci sono i fondi e quindi stiamo e stanno procedendo in tal senso. Dopo un primo momento di calo di interesse da parte di alcuni richiedenti di partecipare alla cooperativa, poi invece il tutto in realtà ha ripreso vigore e adesso il nucleo di 12 soggetti che probabilmente aumenteranno e che fanno parte della cooperativa sono effettivamente intenzionati ad andare avanti anche in tempi molto rapidi, quindi la situazione sta procedendo. Per quanto riguarda il discorso dei PORU, che era un altro degli elementi, in realtà fatta una valutazione su quelli che sono state le esperienze di Comuni limitrofi dove i PORU hanno avuto comunque una certa definizione con bandi ecc, poi si è visto che in realtà questa grossa iniziale spinta che sembravano poter dare a una riqualificazione non l'hanno data e non ci sono state grosse attuazioni. Però abbiamo cercato di mantenere sempre attenzione al discorso delle aree degradate anche per esempio partecipando all'ultimo bando per le aree degradate che non si

sa se poi verrà finanziato perché mi sembra che ci sia stato uno stop, però io ho parlato con il funzionario e il progetto che avevamo presentato aveva delle caratteristiche ritenute interessanti e meritevoli di approfondimento. Noi riproporremo comunque questa progettazione approfondendola e meglio tarandola in qualsiasi altro programma e filone di finanziamenti volti alla riqualificazione delle aree degradate. Sempre per quanto riguarda l'edilizia di tipo sociale abbiamo dato anche una spinta all'attivazione di Via dei Tessitori dove poi comunque ognuno poi la può pensare come vuole, io riferisco al Consigliere Marasca. L'ERAP ha ritirato il permesso, ha predisposto il progetto per le opere di completamento e quindi anche lì bisognerà poi attivarsi con dei bandi che siano adeguati perché in quel caso non è un'edilizia di tipo popolare ma come abbiamo sempre detto un'edilizia per le fasce con reddito medio e quindi fino a 38.000 euro. Poi "sviluppare sul sito internet del Comune una sezione dedicata alla visione dei progetti e delle proposte in materia urbanistica, così da rendere più accessibile la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni; i progetti sono tutti pubblicati nelle varie sezioni e per quanto riguarda il SIT si stanno producendo cooperazioni sinergiche anche fra i vari Uffici al fine di rendere i dati interscambiabili fra i vari settori. E poi ecco...più o meno il discorso sulla riqualificazione del centro storico lo abbiamo trattato in parte prima, e poi c'è realizzazione di una rete ciclabile che penso abbiate già trattato ampiamente con Biciplan ecc e quindi è inutile che mi dilunghi. E poi si parlava di alcuni finanziamenti per Campus Boario, per "Jesi ricucitura di una sezione urbana" che però non hanno avuto attuazione perché ci siamo candidati però alcuni programmi non sono andati avanti e quindi abbiamo cercato comunque di utilizzare altre strade e altri indirizzi. Non so se ho scordato qualcosa, mi vuole aiutare il Sindaco? Poi ci sono state tutta una serie di operazioni legate al blocco dell'aumento degli oneri di urbanizzazione, si è dimezzata la monetizzazione, anche e insomma, questa mi sembra che possa essere più o meno la sintetica elencazione. Sulle opere dei Lavori Pubblici, invece, cambio foglio e allora per quanto riguarda gli interventi sia sul verde che sulla viabilità e cimiteri nuove opere, procederei a fare un'elencazione. Intanto la prima cosa da dire è che abbiamo sperimentato una tipologia d'appalto diversa rispetto a quelli precedenti per la gestione del verde, che è un appalto a performance su tutta la città divisa fra parchi, strade e pertinenze stradali, ovviamente verde di strade rotatorie ecc. questo tipo di appalto ha consentito di riuscire ad avere sembra una qualità più alta del decoro urbano riferito al verde sia perché comunque hanno degli standard da dover rispettare e quindi c'è un costo che rimane fisso però loro debbono comunque rispettare quel certo tipo di performance. E quindi per esempio all'interno di determinate aree l'erba non può arrivare a un'altezza superiore a 15 cm, in altre a 20 o 30 a seconda delle caratteristiche. È vero che poi la gestione del verde dipende molto da quello che il buon Dio ci manda nel senso che in stagioni molto calde e senza piogge la durata del taglio è superiore, in situazioni molto piovose no e non è tanto la parte dell'erba, sono le erbe spontanee, le cosiddette erbacce infestanti che a seconda che hai l'avena o il tarassaco o un altro tipo, l'effetto è che se anche hai appena sfalcato e sotto c'è il tappeto di erba all'altezza giusta ci sono però tutti questi ciuffi di infestanti che hanno una crescita molto veloce perché hanno un seme diverso. In ogni caso poi si è cercato di lavorare su altre due questioni: incentivare le sponsorizzazioni per quanto riguarda le rotatorie e infatti quelle più grosse che erano anche problematiche sono state sponsorizzate grazie alla collaborazione anche di tutta l'Amministrazione in questi termini. Questo ha portato anche i cittadini a rendersi conto che potevano effettivamente collaborare alla manutenzione del verde cittadino con una sponsorizzazione e avendo anche un ritorno di immagine. Non solo su quello è stata approvata con la Delibera n. 45 del 2014 quello che è stato un atto di indirizzo sfociato poi con una serie di Determine di attuazione per la cura da parte di cittadini o associazioni di beni dell'Amministrazione. Siamo arrivati a circa 10/12 convenzioni già fatte e adesso con il tempo pian piano c'è il passa parola e stanno arrivando diversi cittadini che si rendono disponibili con un rimborso spese minimo calmierato solo per il materiale con l'assicurazione che devono fare loro e che poi gli viene rimborsata si occupano di alcune parti. Questo è molto importante per le aree che sono più nascoste e più piccole e poi è interessante perché se i cittadini si riescono a raccogliere in un'associazione è utile al quartiere e può anche diventare un momento di incontro e di attenzione e di cura oltre che di monitoraggio e presidio del territorio. E questo è rispetto al verde. Per quanto riguarda le manutenzioni degli edifici scolastici e delle pertinenze, quella l' stiamo facendo con i nostri operai e non è stata affidata; cerchiamo di riuscire al meglio però le scuole sono parecchie, i giochi sono vecchi anche se il progetto 5 x 1000 per i giochi ha prodotto perché devono ancora esserci affidati. Stiamo provvedendo con i nostri operai, anche ultimamente con il nuovo tempo determinato cercando di riqualificare gli arredi, ove possibile di riparare i

giochi perché è anche vero che ci sono giochi che sono molto costosi e per esempio la famosa piramide che sta ai Giardini di Viale Cavallotti ha un costo dai 12 ai 18.000 euro per rifarla nuova. Tante volte si dice “ma che ci vuole a metterli nuovi?” ecco, i giochi costano un botto! La piramide è quella “delle corde” e infatti tutto quel lavoro di corde andrebbe risistemato ma questi sono i costi per il nuovo; poi non tutti i giochi hanno questi costi, noi abbiamo anche scivoli che costano 3.000 euro o 4.000 o 6.000 e insomma i costi variano a seconda delle caratteristiche e la tipologia del gioco. Voi avete visto che tanto per rimanere in tema abbiamo riqualificato il Parco del Vallato, metti i giochi, metti l’altalena per disabili e due giorni dopo i ragazzi – spero almeno che siano stati i ragazzi e non qualche adulto – l’hanno manomessa e distrutta, gli scivoli adesso va di moda bruciarli con la sigaretta o con altri sistemi e quindi ci sono tutti i buchi nei giochi di plastica e cioè c’è una grandissima disattenzione e inciviltà generalizzata per quella che è la cosa pubblica, per cui poi diventa anche difficile star dietro ogni volta alle questioni: vi ricordate ai Giardini quelli dello Stadio, no? Che dopo che avevamo messo nell’acqua le ninfee ci hanno rubato persino quelle, da dentro la vasca! Comunque tornando a quello che è il decoro urbano abbiamo detto l’appalto di gestione, un programma di potature che è stato fatto per Viale Cavallotti e parte di Viale della Vittoria, Via Gramsci, Via San Francesco; fra settembre e ottobre ci sarà un altro programma di potature, il diserbo delle mura cittadini per cui adesso abbiamo anche trovato un prodotto idoneo che non è assolutamente tossico – come probabilmente non era neanche quello di prima che infatti è stato riabilitato – però in ogni caso con questo nuovo che è una derivazione del *Pelargonium*, abbiamo avuto buoni risultati e procederemo in tal senso. Intanto anche dal pesarese e limitrofi ci stanno chiedendo informazioni per poter procedere a loro volta, essendo stati noi tra i primi a utilizzare tale prodotto. La sponsorizzazione rotatorie l’abbiamo già detta, l’adozione di spazi ed aree verdi da parte di cittadini a seguito della Delibera n. 45/2014 pure, riqualificazione giardini pubblici di Viale Cavallotti ecc. Poi c’è l’iniziativa “E’ nato un albero”, che vede circa 400 alberi da piantare ogni anno; adesso abbiamo piantato quelli del semestre precedente e a ottobre planteremo quelli dell’ultimo semestre 2015 e primo 2016 e poi per quanto riguarda il decoro urbano è stato fatto anche il Regolamento sui Dehor che comunque si lega a tutte le altre questioni già fatte e sono state rilasciate 60 autorizzazioni per i Dehor nelle varie parti della città. Poi per quanto riguarda la mobilità e viabilità io adesso vado magari più veloce, se mi volete interrompere perché c’è qualcosa, vediamo seguendo. Allora: per il rifacimento dei piani viabili abbiamo fatto la riqualificazione del tratto carrabile del Corso Matteotti in alto e poi Via Mazzini, Piazza Oberdan, Via Garibaldi: con una serie di appalti per la sistemazione degli asfalti abbiamo fatto Via Marche, Via Aldo Moro, Via Ugo la Malfa, Via Monte San Vicino. In amministrazione diretta abbiamo rifatto i marciapiedi in varie zone cittadine, per esempio l’anno scorso abbiamo rifatti quelli di Corso della Vittoria, adesso la Via San Pietro Martire e poi continueremo. Poi abbiamo rivisto perché era uno delle cose che era nel Programma di Mandato quella che era tutta la viabilità a seguito del nuovo ospedale e si sono fatte alcune modifiche all’ingresso, cambiati anche alcuni sensi di marcia di alcune vie limitrofe ed è stato modificato il programma di esercizio del trasporto pubblico, in modo tale da poter entrare all’interno dell’ospedale e quindi renderlo più fruibile. Un altro degli elementi che c’era sul Programma di Mandato era l’ampliamento di Via Campolungo di cui è stato affidato l’incarico di progettazione che sta già per essere consegnato e per quanto riguarda gli impianti di risalita è stato completato quello di Via Castelfidardo e Via Bersagliese e quello di Via Battaglia e invece per l’asse nord ecc ci sono dei costi notevoli e quindi penso che rimanga per il momento sempre nei desiderata dell’Amministrazione ma bisogna aspettare per il Verziere e l’asse nord. Poi nuove opere e infrastrutture: io ho preso un po’ anche da varie parti del Programma di Mandato, perché per esempio la videosorveglianza la troviamo nella Sicurezza però sono elementi che ha seguito l’Assessorato ai Lavori Pubblici. Quindi abbiamo fatto la videosorveglianza primo e secondo stralcio, l’ampliamento della rete di illuminazione pubblica comunale in Via Murri, Via Ravagli, Via Marsala e Via Gigli; il rifacimento del sottopasso di Via Gigli...anzi no via Ricci, scusate, era anche scritto giusto sono io che ho letto male. Poi incarico per la progettazione preliminare per l’efficientamento della pubblica illuminazione e in questi giorni hanno consegnato la prima bozza per l’efficientamento di tutta la città; Corso Matteotti è stato già approvato lo avrete visto, il progetto definitivo ed è in corso la progettazione definitiva quella dello stralcio di Piazza Pergolesi che fa parte sempre del progetto definitivo della riqualificazione di Corso Matteotti e poi c’è anche Piazza Colocci che è stata progettata e sarà di prossima attuazione. Il progetto per il nuovo Maschiamonte è stato inaugurato e lo avevamo detto nel primo tratto...come vedete le opere sono tante e io ho fatto una sintesi



con degli appunti delle cose precedenti ma mi possono anche sfuggire alcuni elementi. Poi per quanto riguarda la Casa di Riposo comunque è stato fatto il nuovo Centro unico di cottura interno e riqualificati gli impianti, opere di manutenzione al tetto e c'è già un incarico di progetto per la riqualificazione ai sensi della LR 20. Il San Martino ne abbiamo parlato prima anche se seguendo qua era uno degli elementi; poi c'è tutta la questione dei cimiteri comunali, degli impianti sportivi, delle scuole e degli edifici culturali, della Protezione Civile e io vado avanti....nello Sport abbiamo fatto la nuova vasca natatoria e gli spogliatoi della piscina comunale. Per il cimitero poi ci sono state le varie manutenzioni e c'è la progettazione dei nuovi loculi che quindi stiamo mandando avanti: si è fatta anche tutta la ricognizione delle arcate, abbiamo fatto i lavori delle arcate per metterle in vendita, si è fatto tutto il rilievo del cimitero in verzura per poi produrre un regolamento per la cessione delle tombe in verzura che sono decadute e stiamo trattando con la Soprintendenza perché noi siamo un pochino più operativi ma la Soprintendenza ci frena e insomma stiamo tenendo in attenzione tutti i vari temi del Programma di Mandato. Poi c'è tutta la questione relativa agli edifici culturali....e se andiamo a quello che era previsto come Opere Pubbliche, nelle nuove opere pubbliche...

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Sì, se prendiamo il programma per fasi per esempio il nuovo Maschiamonte...

**SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI:** Fatto, come no?

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** La nuova struttura per la Casa di Riposo?

**SORBATTI FRANCESCA – DIRIGENTE AREA SERVIZI TECNICI:** La nuova struttura della Casa di Riposo, quella nuova come per Corso Matteotti ho già risposto e quindi...è stato approvato il progetto definitivo e sarà attivato uno stralcio. Il San Martino è stato fatto perché in una maniera o in un'altra è stato fatto in modo di recuperarlo e per quanto riguarda la nuova Casa di Riposo se mai si vorrà trasferirla...Corso Matteotti è stato approvato il progetto definitivo: intanto è stata fatta la riqualificazione del primo tratto carrabile che comunque è una riqualificazione e in più è stato approvato il progetto definitivo per tutta l'asta che è comunque visibile sul sito per Piazza Pergolesi, Piazza Colocci e le Piazze limitrofe e si sta attuando adesso la progettazione esecutiva del primo stralcio, che è quello di Piazza Pergolesi che dovrebbe andare in appalto nei prossimi mesi. Quindi questo è. Poi il Museo Archeologico è una nuova opera ma ne ha già parlato l'Assessore Butini; la Sala è stata completata e lì al Museo Archeologico abbiamo concluso anche un vecchio contenzioso che ha portato effettivamente ritardo, potevamo essere molto più avanti se il contenzioso si fosse riuscito a chiuderlo in tempi più stretti, però siamo nei tempi grazie anche per fortuna all'aiuto della dottoressa che lì è stata preziosa. Per quanto riguarda il Palazzo Colocci, il Museo Colocci Sant'Agostino, abbiamo rifatto il tetto, cosa che permette anche la riqualificazione e la messa in sicurezza degli appartamenti sotto perché entrava acqua: alla Fondazione Colocci abbiamo rifatto l'impianto antincendio; a Palazzo Balleani stiamo facendo un impianto di deumidificazione che consente una migliore conservazione degli ambienti e qualità della vita. Per il progetto Casa della Musica sono stati fatti una serie di lavori per poterlo portare a compimento; è stato progettato il sistema antincendio del Teatro San Floriano per concluderlo perché ci sono state alcune modifiche in fase di ottenimento del Certificato; gli impianti sportivi l'ha detto già Ugo, comunque c'è stata la nuova vasca natatoria, c'è stato il campo rugby, le tribune del Carotti e cioè le opere sono state veramente tante. E sulle scuole, a parte il completamento della Mazzini e Garibaldi, l'efficientamento della Leopardi, l'antincendio alla Cappannini, la ristrutturazione dell'Aquilone interventi 1 e 2, le verifiche sismiche sulla Lorenzini, Savoia e Martiri della Libertà; il progetto preliminare ricostruzione della Lorenzini è stato fatto e poi a breve daremo l'incarico per progettazione definitiva e esecutiva; la rete dati nelle scuole medie, gli ascensori alla scuola Conti e la progettazione della recinzione, la recinzione della scuola Collodi, la manutenzione straordinaria dei locali segreteria Istituto Comprensivo S. Francesco, il progetto per l'adeguamento antincendio ed elettrici di Romero, Osio e Girotondo, la progettazione delle nuove sezioni della scuola materna Anna Frank e cioè le cose sono tante e non sono esaustive. E in più è stato approvato il Piano della Protezione Civile, l'avete approvato voi a

settembre dell'anno scorso: poi sono state fatte tutta una serie di attività sia l'anno scorso che quest'anno di manutenzione straordinaria dei fossi che andavano a confluire sull'Esino e quindi siccome l'Esino è di competenza della Provincia e ora con le nuove deleghe della Regione, però sui fossi abbiamo competenza noi, periodicamente cerchiamo di fare degli interventi mirati. Poi ci sono tante altre cose ma penso che ormai è tardi e forse questo non era il taglio che voleva dare lei, Presidente...

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Allora ringraziamo la Dirigente Sorbatti e ci riaggiorniamo adesso per gli ultimi due temi che sono il Bilancio e la Sicurezza. Siccome sono tematiche che riguardano direttamente il Sindaco se riusciamo prima della pausa...perché in realtà avevamo un'altra data che era il 01/08 e in fondo siccome c'è soltanto la relazione del Sindaco e sono due tematiche non sarà una riunione di due o tre ore come le altre, per cui alla fine penso che il 1 agosto possiamo mantenerla ferma come data. Il 1 agosto è lunedì prossimo e poi dopo comunque la Commissione verrà convocata dopo l'estate per quanto riguarda le riflessioni dei Consiglieri Comunali, eventualmente saranno anche riascoltati in base alle loro disponibilità il Sindaco e gli Assessori della Giunta...adesso finisco un secondo perché ho fatto stampare i Verbali cartacei delle Commissioni – quindi non sono una sintesi, sono proprio gli estratti integrali degli interventi – in maniera tale che i Consiglieri possano prenderne visione. Diamo per approvato il Verbale della precedente Commissione di cui non ricordo il giorno...comunque è scritto qui sul Verbale, era l'11/07! Lascio un secondo la parola al Sindaco e poi chiudiamo i lavori.

**CONSIGLIERE ROSSETTI GIORGIO – INSIEME CIVICO:** Io chiedevo solo una cosa perché lunedì prossimo io non ci sarò e magari anche altri mancheranno, siamo forse arrivati un po' troppo a ridosso del periodo feriale quindi parliamone adesso delle nostre considerazioni...è una proposta che faccio, eh...

**SINDACO – BACCI MASSIMO:** Ma questo lo possiamo anche fare. Magari nell'ultima riunione, un'ora la dedichiamo... finisco io e poi fate voi quello che ritenete più opportuno. Adesso, siccome rimane agli atti, faccio un'annotazione con il microfono e un'altra poi senza microfono: quella a microfono è quanto sono stati bravi gli Assessori e la struttura, veramente hanno fatto un lavoro straordinario e ne sono orgogliosissimo. Quando si dice per sminuire il lavoro – questo lo dico in generale - che “Bacci è da solo” mi viene da ridere, perché c'è qualcuno che per sminuire l'attività di questa Amministrazione tende a dire questo invece io non sono da solo e credo che abbiano fatto veramente – parlo degli Assessori e dei Dirigenti e di tutta la struttura – alla luce di quello che è stato hanno fatto davvero un lavoro straordinario, veramente straordinario: sono orgoglioso di loro e qui chiudo.

**PRESIDENTE MARASCA MATTEO – PARTITO DEMOCRATICO:** Non si senta solo! Intanto chiudiamo i lavori della Commissione e poi lei, Sindaco, potrà fare le riflessioni fuori microfono che ritiene opportune: i lavori si chiudono alle ore 20.27 e quindi la seduta è riaggiornata, sentiamo anche in base alle disponibilità dei Consiglieri, tendenzialmente per il 01/08 ed eventualmente la possiamo posticipare, ci aggiorniamo poi via e-mail. Grazie e buona serata!

La seduta è tolta alle ore 20.27.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Matteo Marasca

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Paola Cotica